

Comunicato n. 31 | 10 novembre 2013

TIFONE FILIPPINE: UN'EMERGENZA UMANITARIA DI MASSA

L'azione della Caritas sul posto. Stanziati 100.000 euro da Caritas Italiana per i primi interventi

Il **tifone Haiyan** che ha colpito negli ultimi giorni le Filippine, ha lasciato dietro di sé, secondo fonti Caritas, decine di migliaia di morti, feriti, dispersi, probabilmente con numeri molto superiori alle stime attuali. Il disastro si configura pertanto come **“un'emergenza umanitaria di massa”**, di altissimo livello per devastazione e complessità, vista **l'alta densità della popolazione e la vastità del territorio colpito**. Moltissime regioni interne non sono ancora state raggiunte dai soccorritori, cosa che fa pensare e rafforza la probabilità che il numero delle vittime e l'entità dei danni siano destinati a crescere.

La regione centrale delle Filippine, il gruppo di grandi isole “Visayas”, già recentemente colpita da un grave terremoto nell'isola di Bohol, è storicamente quella più a rischio sia dal punto di vista della **vulnerabilità alle frequenti tempeste tropicali**, sia per la **scarsa qualità delle abitazioni**. Il devastante tifone Haiyan, chiamato localmente Yolanda e definito una tempesta “killer”, ha colpito proprio **le isole più povere del gruppo delle Visayas**, quelle meno raggiungibili anche logisticamente, Samar in particolare e Leyte. **Più di 4 milioni di persone** avrebbero perso tutto, dovendo abbandonare le proprie case distrutte e rifugiandosi in ripari di fortuna. Oltre ai drammi vissuti dalla popolazione, i danni alle infrastrutture sarebbero incalcolabili: numerose frane hanno, infatti, distrutto linee elettriche e strade, **manca l'acqua potabile** in numerose provincie, le comunicazioni sono completamente interrotte in ampie porzioni di territorio.

Padre Edwin Gariguez, direttore di Caritas Filippine-NASSA, in contatto con le équipes delle Caritas Diocesane delle Visayas, raggiunto al telefono sul posto, ha riferito alla rete internazionale Caritas che “Haiyan è il più forte e devastante tifone che abbia mai colpito il Paese. Caritas Filippine, col supporto della rete Caritas, sta inviando localmente **ulteriori aiuti umanitari e operatori specializzati**, oltre a quelli già attivi, per raggiungere le zone più gravemente colpite e più remote”. Migliaia di persone sono, infatti, già ospitate presso Istituti, Parrocchie e strutture Caritas, e ad **altre 8.000 persone** verranno forniti brevemente generi di prima necessità.

Il Direttore di Caritas Italiana, **don Francesco Soddu**, unendosi alle intenzioni di **Papa Francesco**, in solidarietà con tutte le vittime di tale catastrofe, ha sottolineato “l'importanza di un aiuto concreto e immediato”. Ora il tifone rischia di colpire e di causare disastri anche in altri Paesi, come il Vietnam e il Laos. Di conseguenza Caritas Italiana ha **già stanziato 100.000 € per questa terribile emergenza**.

Caritas Italiana è attiva da decenni nelle Filippine, in particolare nell'ambito delle ricorrenti emergenze naturali, come terremoti, alluvioni, frane, tempeste e tifoni tropicali. L'intervento si realizza **a supporto di Caritas Filippine** e in collaborazione con altre realtà locali, lavorando anche nella ricostruzione e nelle fasi successive.

Per sostenere gli interventi in corso, si possono inviare offerte a **Caritas Italiana**, via Aurelia 796 – 00165 Roma, tramite **C/C POSTALE N. 347013** specificando nella causale: **“Filippine”**

Donazioni on line su www.caritas.it

Offerte sono possibili anche tramite altri canali, tra cui:

- UniCredit, via Taranto 49, Roma – Iban: IT 88 U 02008 05206 000011063119
- Banca Prossima, piazza della Libertà 13, Roma – Iban: IT 06 A 03359 01600 100000012474
- Banco Posta, viale Europa 175, Roma – Iban: IT91 P076 0103 2000 0000 0347 013
- Banca Popolare Etica, via Parigi 17, Roma – Iban: IT 29 U 05018 03200 000000011113